



**È stato firmato oggi il primo accordo pre-elettorale multipartisan della storia politica italiana, promosso dal comitato scientifico La Scienza al Voto, per proteggere il paese dai cambiamenti climatici e per dare impulso allo sviluppo sostenibile dell'Italia.**

#### COMUNICATO STAMPA

Questa mattina, presso l'Associazione della Stampa Estera, in via dell'Umiltà 83/c, a Roma, è stato firmato il primo accordo pre-elettorale multipartisan della storia politica italiana, per proteggere il paese dai cambiamenti climatici e per dare impulso allo sviluppo sostenibile dell'Italia. L'accordo, il cui testo è in allegato, è stato elaborato dal Comitato scientifico 'La Scienza al Voto', composto da diciannove tra i maggiori scienziati italiani di cambiamenti climatici e ambiente (per le loro biografie, si veda il sito del Comitato, [www.lascienzaalvoto.it](http://www.lascienzaalvoto.it)).

“L'accordo stabilisce quattro punti d'azione, punti non scontati ma condivisibili da tutti ed al tempo stesso efficaci per proteggere il paese dai cambiamenti climatici e per dare impulso al nostro sviluppo sostenibile: economia decarbonizzata e circolare, energie rinnovabili, cooperazione internazionale, formazione dei cittadini”, ha dichiarato Antonello Pasini, climatologo CNR e coordinatore del Comitato 'La Scienza al Voto'. “Siamo molto contenti che all'accordo abbiano aderito formazioni politiche di tutti gli schieramenti: Fratelli d'Italia e Lega del centrodestra, Partito Democratico, +Europa e Insieme del centrosinistra, e anche Liberi e Uguali e potere al popolo!. Siamo in attesa dell'adesione del MoVimento 5 Stelle, il cui programma sembra coerente con i punti dell'accordo, e speriamo che anche Forza Italia voglia aderire, rendendo più specifico il suo programma, che su questi temi appare generico. Dopo tanto dire che l'ambiente era il grande assente della campagna elettorale”, ha proseguito Pasini, “finalmente la narrazione si è rovesciata. È un bellissimo, forse insperato segnale per l'opinione pubblica”.

Al termine dell'incontro il Comitato 'La Scienza al Voto' ha espresso l'intenzione di sollecitare l'intera comunità scientifica, in modo da integrare la propria composizione con ulteriori personalità e competenze. E soprattutto, ha lanciato la proposta di creare nelle prossime settimane un gruppo di lavoro che veda allo stesso tavolo gli scienziati e i rappresentanti di tutte le forze politiche: per lavorare, nel corso della legislatura, all'attuazione dei punti dell'accordo. “Si tratterebbe di un passo nella giusta direzione”, ha dichiarato Pasini. “Speriamo che le forze politiche continuino a mostrare il senso di responsabilità che hanno avuto finora”.

In allegato le dichiarazioni delle forze politiche che hanno sottoscritto l'accordo.



Dichiarazioni alla firma dell'accordo preelettorale multipartisan promosso da La Scienza al Voto, per proteggere il paese dai cambiamenti climatici e dare impulso allo sviluppo sostenibile dell'Italia.

(in ordine alfabetico)



Queste le parole di accompagnamento di Emma Bonino alla firma dell'accordo multilaterale preelettorale: *“La sostenibilità, economica ed ecologica, caratterizza tutto il programma di +Europa. Il contrasto a cambiamenti climatici e inquinamento lo perseguiremo senza illuderci che le risorse arrivino magicamente, bensì puntando su un programma selettivo di revisione fiscale a partire dalle indicazioni del Ministero dell'Ambiente sui sussidi antiecológicos oggi esistenti”.*



Questo il commento di Fabio Rampelli, co-fondatore di Fratelli d'Italia e Capogruppo alla Camera dei Deputati: *“Portare la tutela ambientale e la crescita sostenibile al centro dell'azione di governo, a tutti i livelli istituzionali, è da sempre stata una priorità della nostra attività politica e metapolitica, ed è un tema centrale in Fratelli d'Italia. Non a caso, la nostra attività politica si è concretizzata anche in azioni efficaci, attraverso la creazione di realtà associative che da circa 25 anni operano a tutela dell'ecosistema, della valorizzazione delle energie alternative e della promozione di comportamenti virtuosi tra gli italiani. Senso civico e sensibilità ambientale sono oggi due aspetti fortemente connessi e correlati. Penso alla riduzione dell'emissione dei gas serra ma anche allo stato di salute delle risorse idriche, un patrimonio che deve restare pubblico, e soprattutto al raggiungimento degli standard più evoluti, come rifiuti zero: il rifiuto deve diventare una risorsa con una capillare raccolta differenziata in cui si preveda un meccanismo premiale per i Comuni (e quindi per i cittadini) virtuosi. L'altra faccia della medaglia però esiste: il sistema produttivo italiano, che su questo fronte sta facendo passi avanti con la riduzione degli scarti e la responsabilizzazione della filiera di smaltimento. Bisogna sicuramente fare di più per proseguire sulla riduzione degli imballaggi, anche in questo caso prevedendo una serie di vantaggi.*

*Il nostro sistema di depurazione acque è carente, per questo una volta al governo sarà nostra intenzione promuovere una grande serie di investimenti per potenziare e costruire degli impianti di depurazione per le acque reflue urbane ed industriali, soprattutto nel Mezzogiorno d'Italia dove esistono intere regioni ancora prive di acqua potabile continuativa a prescindere dalle stagioni. Sono tutte idee che diventano azioni. Lo dobbiamo fare per preservare l'ambiente, ma anche la salute pubblica - si vedano i casi tragici dell'Ilva di Taranto, la Terra dei Fuochi -, lo dobbiamo fare per favorire la responsabilità sociale dell'impresa, un valore ancora misconosciuto in Italia e troppo limitato a pochi coraggiosi imprenditori. L'occasione offerta dall'iniziativa organizzata dal comitato 'La scienza al voto' è preziosissima al fine di creare un dibattito su queste tematiche che offrono grandi opportunità di crescita, di investimento tecnologico e quindi di prestigio per la nostra Nazione che ha nell'articolo 9 della Costituzione il suo valore fondante.”*



Questi i commenti delle formazioni che sono riunite in Insieme: *“Territori sostenibili rappresentano la miglior chance di rilancio, crescita e benessere per l'Italia”,* ha dichiarato Grammenos Mastrojeni per Area Civica, *“ma per interpretarli correttamente dobbiamo basarci sulla scienza”.*



*“Come Verdi-Insieme vogliamo ringraziare ‘La Scienza al Voto’ per l’impegno profuso per portare l’ambiente ed il clima al centro del dibattito politico ed elettorale”, così i coordinatori nazionali dei Verdi, Luana Zanel-la, Angelo Bonelli e Gianluca Carrabs, “Con la firma di questo documento ci impegniamo personalmente e come partito a portare avanti con fermezza la battaglia per il clima, a partire dalla fondamentale questione del superamento del motore a scoppio, e per una riconversione totale del nostro sistema alle energie rinnovabili ed all’economia circolare.”*

*“Promuovere una economia sostenibile non è solo giusto, è assolutamente necessario”, così Maria Cristina Pisani, portavoce del PSI, “per questo accettiamo con entusiasmo la sfida lanciata da ‘La scienza al voto’, e daremo senz’altro il nostro contributo fattivo di idee e proposte”.*



*“In rappresentanza della Lega”, ha commentato il Senatore Paolo Arrigoni, coordinatore del Dipartimento Energia del Carroccio e componente della Commissione Ambiente, “ho firmato con convinzione l’accordo multipartisan sui cambiamenti climatici e sulle tematiche ambientali proposto dal Comitato ‘La Scienza al Voto’. Mettere in campo concrete iniziative per contrastare l’inquinamento atmosferico è una scelta indifferibile per tutelare la salute dei cittadini e mitigare i cambiamenti climatici che hanno purtroppo effetti già evidenti sulla vita di tutti noi.*

*Sono convinto che gli investimenti per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici, il rinnovo del parco automezzi, la bonifica dei siti inquinati, il sostegno alle fonti di energia rinnovabile e la riduzione della produzione di rifiuti siano temi che potranno trovare ampia condivisione in Parlamento nella prossima Legislatura”.*



*Questo il commento della lista Liberi e Uguali: “Abbiamo sottoscritto con piena sintonia e reale senso di gratitudine l’appello de ‘La scienza al voto’. Crediamo fermamente che la lotta ai cambiamenti climatici, con la urgente conversione ecologica di economia e società che richiede, sia non solo doverosa, ma anche cruciale per il Paese dal punto di vista della salubrità e sicurezza dei territori e della possibilità di ritrovare slancio e vigore economico, valorizzando competenze ed eccellenze preziose. Crediamo inoltre che l’abbandono dei combustibili fossili e l’ottenimento di reale autonomia (energetica) sia cruciale per disinnescare i conflitti più violenti a livello internazionale e per investire in un processo di pace globale, di cui si parla sempre troppo poco.”*



*“Il Pd sta dalla parte della scienza e dell’ambiente”, ha commentato Stefano Mazzetti, Responsabile Dipartimento Ambiente Nazionale del Partito Democratico, “lo ha fatto nella scorsa legislatura e lo ha messo nel proprio programma: era naturale condividere il manifesto.”*



*Questo il commento di Viola Carofalo, portavoce di potere al popolo!: “Vogliamo che la ricerca scientifica sia libera, laica e fuori dalla logica del profitto. C’è bisogno di una pianificazione democratica su scala nazionale e internazionale incentrata sulla salvaguardia.”*